**“VENTI”**

**È IL NUOVO DOPPIO DISCO DI INEDITI DI**

**GIORGIO CANALI & ROSSOFUOCO**

**IN USCITA IL 4 DICEMBRE 2020**

**In doppio Vinile e CD**

(La Tempesta Dischi)

S’intitola “VENTI” il nuovo disco di GIORGIO CANALI & ROSSOFUOCO in uscita il prossimo 4 dicembre, in doppio vinile e CD.

A distanza di due anni dal precedente, Canali rilascia un doppio album, l’ottavo insieme ai Rossofuoco. Un lavoro composto da venti brani inediti: 20 nuove canzoni frutto della poetica intimista ma schietta, visionaria ma realista dell’artista Giorgio Canali, sostenuta appieno dalla forza musicale dei Rossofuoco.

Si tratta di un disco che consegna ancora una volta all’ascoltatore quella profondità, quella sensibilità musicale e quell’energia instancabile riscontrabile oggi in pochi musicisti. Un disco nato nel recente periodo di confinamento e realizzato a distanza, ma che, nell’immaginario, percorre una linea di continuità con l’ultimo lavoro di inediti targato Giorgio Canali & Rossofuoco. Un nuovo lungo viaggio affrontato dal cantautore e produttore, che continua ad attraversare magnificamente la musica italiana.

**GIORGIO CANALI PARLA DEL DISCO “VENTI”**

*“Venti” è nato durante il Grande Panico Globale del 2020, all’inizio di marzo. Isolati e confinati nei nostri rispettivi ambienti domestici, rifiutandoci di partecipare alle farse consolatorie dei miniconcerti in streaming e alle balconate pomeridiane, abbiamo iniziato a registrare, ognuno con i propri mezzi, spunti e idee e abbiamo cominciato a scambiarceli. È un album figlio dei nostri tempi disgraziati e delle connessioni internet ad alta velocità.*

*È la prima volta che un album di Rossofuoco non nasce (per la maggior parte) da improvvisazioni registrate e poi strutturate in forma canzone, è la prima volta che non ci si guarda negli occhi suonando insieme nella stessa stanza. È il tanto conclamato “smart working” che pian piano, nel giro di un paio di mesi, ha generato questa doppia raccolta di inediti. La creazione si è intrecciata in maniera strana, siamo partiti da spunti individuali che sono diventati canzoni ed ognuno di noi ha contribuito a far scoccare la scintilla, nessuno escluso, per qualche pezzo siamo anche partiti da spunti di batteria o di basso, da intrecci di chitarre, qualche volta da canzoni già complete di testo abbozzate da me.*

*All’inizio del gioco avevo chiare solo due linee guida che riguardavano i testi: la prima che l’album sarebbe stato un omaggio alla canzone d’autore degli anni sessanta/settanta e che in ogni pezzo ci sarebbe stata, evidente o nascosta a mo’ di easter-egg, almeno una citazione, paracitazione o parafrasi rubata a qualcuno dei cantautori che negli anni mi hanno insegnato a scrivere. La seconda era che non avrei assolutamente parlato della distopia materializzatasi in questo presente, quasi a voler sostenere che tutto quello che stava e sta succedendo non esisteva e non esiste.*

*Per ciò che riguarda il primo criterio non ho assolutamente avuto problemi a nascondere qualcosa di prezioso e non mio in ogni canzone (a proposito, buona caccia!), un po’ più difficile invece, anzi impossibile, è stato evitare di raccontarmi ignorando l’attualità. Eh no, non ce l’ho fatta, è stato più forte di me.*

*Così, fra chitarre registrate da Stewie che era bloccato a Miami, batterie sarde riprese da Luca in studio e anche nell’orto, bassi bolognesi e parole e chitarre nate a Bassano del Grappa dove ho passato tutto il periodo di segregazione, è venuto fuori un album doppio. Andrea ha messo qualche violino dalla sua stanza romana e io ho impacchettato frettolosamente il tutto per spedirlo a Francesco che ha mixato in bella copia tutto il lavoro dalla Toscana.*

*Per la copertina mi piaceva l’idea che ci fosse una continuità con l’album precedente e Martina ha tirato fuori per l’occasione un altro dei suoi quadri virtuali. Continuità: il titolo “Venti” d’altronde ha come sottinteso “canzoni di merda” è ovvio.*

*Buon ascolto* GC

**TRACKLIST “VENTI”**

01 Eravamo noi

02 Morire perché

03 Nell’aria

04 Inutile e irrilevante

05 Wounded Knee

06 Tre grammi e qualcosa per litro

07 Acomepidì

08 Raptus

09 Circondati

10 Meteo in cinque quarti

11 Vodka per lo spirito santo

12 Dodici

13 Canzone sdrucciola

14 Viene avanti fischiando

15 Come quando non piove più

16 Requiem per i gatti neri

17 CDM (te la devo)

18 Cartoline nere

19 Proiettili d’argento

20 Rotolacampo

Etichetta: La Tempesta Dischi - [www.latempesta.org](http://www.latempesta.org)

Ufficio stampa e promozione: BIG TIME - pressoff@bigtimeweb.it

Booking: Locusta - [www.locusta.net](http://www.locusta.net)

**CREDITI ALBUM**

Giorgio Canali - voce, chitarre, tastierine mongole e armonica

Stewie DalCol - chitarre e piano

Marco Greco - basso

Luca Martelli - voce, batteria e percussioni

Andrea Ruggiero - violino

“Venti” è stato registrato a distanza tra Bassano del Grappa, Bologna, Carbonia, Miami, Roma e Sesto Fiorentino durante il Grande Panico Globale del 2020

Organizzazione a cura di Art Music Studio di Bassano

Luca Martelli ha registrato le batterie nell’orto di Fabiana e al Music Factory di Carbonia

Missaggi di Francesco Felcini presso Parsifal Studio Sesto F.no

Mastering Diego Piotto e Francesco Felcini

Edizioni Psicolabel Publishing

Artwork di Martina Moretti

**GIORGIO CANALI PARLA DEL DISCO “VENTI” BRANO PER BRANO**

01\_Eravamo noi

*È un viaggio nei miei sessanta e passa anni di vita, un viaggio in questo paese con un occhio rivolto a quelli più vecchi di me di dieci anni, vecchi sempre e per sempre. Un bel modo per iniziare il percorso di un nuovo album.*

02\_Morire perché

*È una canzone Rossofuoco certificata 100%. I soliti quattro accordi e parole tipo “lista della spesa”, ritornello ispanico… Olè!*

03\_Nell’aria

*Mi piacerebbe che fosse un testo distopico ma non lo è. Si tratta quasi di neorealismo.*

04\_Inutile e irrilevante

*Combat rock che fa un po’ il verso ai Clash, canzone piena di gente che non conta un cazzo o che non serve più.*

05\_Wounded Knee

*È una ballata malinconica con la poesia della sconfitta dentro, sottolineata dal lamento della chitarra di Stewie.*

06\_Tre grammi e qualcosa per litro

*È una “drunken song” per muovere il culo e togliere i gomiti dal bancone del bar.*

07\_Acomepidì

*Un’altra “lista della spesa” con la parola, a volte difficile da pronunciare, che inizia per A.*

08\_Raptus

*Un omaggio a Gun Club con una chitarra incendiaria che poteva essere registrata solo in America.*

09\_Circondati

*Un altro pezzo Rossofuoco 100%, con il consueto nichilismo violento che tanto ci piace.*

10\_Meteo in cinque quarti

*Canzone fragile e obliqua, zoppicante nel suo essere dispari.*

11\_Vodka per lo spirito santo

*Questa è un’altra “drunken song” che racconta il mio amore sconfinato per le ballate di Mark Lanegan.*

12\_Dodici

*È un po’ il seguito ideale di “undici”, canzone dell’album precedente.*

13\_Canzone sdrucciola

*Non è un esercizio di stile, è che i versi sdruccioli mi piacciono assai e musicalmente sono molto comodi.*

14\_Viene avanti fischiando

*La rivoluzione ignorante che non ci piacerà, ma è l’unica che purtroppo si vede all’orizzonte.*

15\_Come quando non piove più

*Canzone di relativa speranza, covid free.*

16\_Requiem per i gatti neri

*Serpeggiante omaggio alla notte e ai suoi fantasmi.*

17\_CDM (te la devo)

*Un’altra canzone di merda col mare dentro.*

18\_Cartoline nere

*È stato il primo pezzo dell’album ad avere una forma definitiva. Ci sono molto affezionato.*

19\_Proiettili d’argento

*Un viaggio horror in un universo darkwave. Scuro, molto scuro.*

20\_Rotolacampo

*Da grande voglio essere Bob Dylan (ma mi sa che è tardi). Per chiudere in bellezza.*

**BIOGRAFIA – GIORGIO CANALI**

Dalla fine degli anni 70′ inizia a frequentare la scena musicale romagnola, dal punk delle prime esperienze con Potemkin alla ricerca sonora e alle sperimentazioni elettro/elettroniche con Roberto Zoli e Politrio nel panorama in fermento della musica anarco/indipendente di quegli anni, impara ad avere a che fare con il lato tecnico della cosa. È infatti come tecnico del suono che arriva a collaborare con Litfiba verso la seconda metà degli anni ottanta. L’incontro con Gianni Maroccolo, bassista del gruppo fiorentino, segna l’inizio di una collaborazione che dura negli anni, dalle produzioni di Beau Geste, Timoria, CCCP, alla partecipazione come musicista ad EPICA ETICA ETNICA e PATHOS, ultimo album del gruppo emiliano e punto di partenza di tutti i successivi progetti assieme a Ferretti, Zamboni, Magnelli, Di Marco e lo stesso Maroccolo, ovvero CSI, PGR e POST CSI.

Pendolare instancabile fra Italia e Francia, parallelamente alla nascita e alla crescita dei CSI, vive per cinque anni l’avventura Noir Desir, in qualità di tecnico del suono live e studio della band transalpina maturando una sensibilità musicale che lo riporta alle origini del punk e del rock senza fronzoli.

Nel 1998 esce il suo primo album “CHE FINE HA FATTO LAZLOTOZ” per SONICA, etichetta del Consorzio Produttori Indipendenti, una raccolta di canzoni inedite, metà in italiano e metà in francese, che vede la partecipazione di quasi tutti i suoi illustri amici italiani e d’oltralpe.

Nel 2002 è la volta del secondo album “ROSSOFUOCO”, questa volta ci sono un po’ più di canzoni in italiano e un po’ meno di testi in francese, il titolo dell’album diventerà dal lavoro successivo il nome della band.

“GIORGIO CANALI & ROSSOFUOCO” è, infatti, il titolo dell’album del 2004, pubblicato da La Tempesta Dischi, tutto in italiano come tutti quelli a venire, a cui fa seguito nel 2007 “TUTTI CONTRO TUTTI” dedicato a Federico Aldrovandi, il ragazzo appena diciottenne massacrato a manganellate e ucciso dalla polizia due anni prima a Ferrara.

Nel 2009 esce “NOSTRA SIGNORA DELLA DINAMITE”. La pubblicazione del CD, che era già pronto l’anno prima, viene ritardata per la concomitanza con il tour di “CANZONI DA SPIAGGIA DETURPATA” di Le Luci Della Centrale Elettrica, album del 2008 prodotto da Giorgio, che accompagna Vasco Brondi per un centinaio di concerti.

Nel 2011 è la volta di “ROJO”, uscito sempre per La Tempesta Dischi.

Poi sono anni di concerti fino alla pubblicazione di “PERLE PER PORCI” nel 2016 per Woodworm, un album di cover di canzoni per lo più sconosciute, che sono una specie di antologia della storia musicale di Giorgio.

A ottobre 2018 esce “UNDICI CANZONI DI MERDA CON LA PIOGGIA DENTRO”, per La Tempesta Dischi, portato a lungo in tour in tutta la penisola.

Il 4 dicembre 2020 esce “VENTI”, il nuovo doppio album.

Una nota a parte merita l’attività di Giorgio Canali produttore. Tanta energia, poesia, creatività ed anarchica bellezza non poteva non essere immessa nei suoni di molti di quelli che sono divenuti, nel tempo, alcuni dei migliori artisti del rock italiano. Le sue mani sono in alcuni dei migliori lavori di VERDENA, LE LUCI DELLA CENTRALE ELETTRICA, BUGO, MARLENE KUNTZ, TRE ALLEGRI RAGAZZI MORTI, THE ZEN CIRCUS.

**ROSSOFUOCO – Organico e brevi cenni bio**

GIORGIO CANALI: Chitarra e Voce

MARCO “TESTADIFUOCO” GRECO: Basso e Voce

Nell’organico della band dal vivo fino dalla prima tournée, dal secondo album sempre presente in studio come chitarrista e bassista, ha fatto parte di Macromeo e ha suonato la chitarra con Bugo nel tour di “Sguardo Contemporaneo”

LUCA MARTELLI: Batteria e Voce

Dal 2001 fa parte della band. Ha suonato con Atroci e Litfiba. Suona anche con Piero Pelù e Mezzosangue, RIDE GORILLA è il nome del suo progetto solista

STEWIE DALCOL: Chitarra e Voce

Nell’organico di rossofuoco dal 2009, colonna portante di Frigidaire Tango e di Vindicators, ha suonato con Radiofiera e Polito Ibanez. Quando c’è, si sente.

FRANCESCO FELCINI: Suono

Fonico dal vivo e in studio, ha lavorato/lavora con Post CSI, Ginevra Di Marco, Francesco Motta, Fast Animals and Slow Kids, Piero Pelù, Mezzosangue e tanti altri.

**DISCOGRAFIA ESSENZIALE GIORGIO CANALI**

Solista

1998 – CHE FINE HA FATTO LAZLOTÒZ

Con i Rossofuoco

2002 – ROSSOFUOCO

2004 – GIORGIO CANALI & ROSSOFUOCO

2007 – TUTTI CONTRO TUTTI

2009 – NOSTRA SIGNORA DELLA DINAMITE

2011 – ROJO

2016 – PERLE PER PORCI

2018 – UNDICI CANZONI DI MERDA CON LA PIOGGIA DENTRO

2020 – VENTI